



MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI
E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Comitato centrale del Movimento Federalista Europeo, riunito a Roma il 10 novembre 2012,

considerato che

- la crisi dell'euro e del debito sovrano – che rappresentano la più grave ripercussione in Europa della crisi finanziaria ed economica globale – ha generato anche una crisi politica del sistema di governo dell'UE, che non è più in grado di governare il corso degli eventi;
- la ricerca di alternative al sistema istituzionale definito dal Trattato di Lisbona avviene attraverso la concentrazione di tutti i poteri nelle mani dei governi, e in particolare della leadership franco-tedesca, e mediante una integrazione differenziata tendente a creare una più stretta unione tra i paesi dell'Eurozona, senza controlli democratici;

rileva che

i provvedimenti per fare fronte alla crisi hanno i seguenti difetti:

- si sono concentrati soprattutto sull'obiettivo del risanamento delle finanze pubbliche tramite politiche di austerità, mentre gli interventi per la crescita nella direzione di uno sviluppo sostenibile sono del tutto inadeguati;
- non hanno sanato la contraddizione, aperta dal Trattato di Maastricht, di una moneta unica senza governo e senza Stato federali;
- hanno aggravato il deficit di legittimità democratica del sistema di governo dell'UE con la conseguenza di approfondire il distacco dei cittadini dalle istituzioni europee, di emarginare il Parlamento europeo e di aprire la via al populismo, al nazionalismo e al razzismo;

sottolinea che

mentre si moltiplicano le proposte dei governi, delle istituzioni europee e degli intellettuali sui contenuti della revisione del Trattato di Lisbona – e in particolare sulla formazione di un'unione federale a partire dal gruppo dei paesi dell'Eurozona – il Parlamento europeo si distingue per un atteggiamento di attesa passiva;

lamenta

la subordinazione ai governi e la mancanza di iniziativa politica del Parlamento europeo, che dovrebbe esercitare la responsabilità che spetta all'unica istituzione rappresentativa dei cittadini europei: formulare ambiziose proposte per riformare le istituzioni europee e riconquistare la fiducia dei cittadini nel progetto europeo. Questo è tanto più grave nel momento in cui sono ormai in discussione delle proposte per:

- istituire un bilancio separato dell'eurozona con la funzione di fornire le risorse necessarie per prevenire nuovi shock economici e finanziari e per promuovere il rilancio dello sviluppo;
- introdurre tra un gruppo ristretto di paesi, attraverso la procedura della cooperazione rafforzata, una tassa sulle transazioni finanziarie che potrebbe alimentare questo bilancio aggiuntivo;
- mettere in atto un sistema di votazione differenziata in materia economico-fiscale e di bilancio in seno al Parlamento europeo, che permetta di distinguere le votazioni a composizione completa da quelle a composizione ristretta ai paesi dell'Eurozona.



MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI
E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Ricorda che

- i momenti più alti della storia dell'unificazione europea sono stati quelli in cui le assemblee rappresentative dei cittadini europei hanno esercitato un ruolo costituente: dall'Assemblea ad hoc, che nel 1952-53 elaborò lo Statuto della Comunità Politica Europea, al Parlamento europeo, che nel 1984 elaborò il progetto di Trattato di Unione Europea, ispirato da Altiero Spinelli, alle Convenzioni europee, che elaborarono la Carta Europea dei Diritti Fondamentali (1999-2000) e il progetto di Costituzione europea (2002-2003). Grazie a queste iniziative è rimasto in vita il progetto politico europeo ed è stato possibile battersi prima per l'elezione diretta del Parlamento europeo, poi per la moneta unica e oggi per portare a conclusione la costruzione della federazione europea;
- come spetta ai governi dell'Eurozona assumere la responsabilità dell'iniziativa politica, così spetta ai parlamentari europei, e in primo luogo a quelli che rappresentano i cittadini dell'Eurozona, promuovere la convocazione di una Assemblea/Convenzione costituente entro il 2013, incaricata della stesura della Costituzione federale da ratificare con un referendum, da tenersi contemporaneamente alle elezioni europee del 2014 nei paesi che avranno partecipato alla redazione della Costituzione;

decide

- di avviare un'azione di pressione sul Parlamento europeo e di organizzare dei presidi federalisti di contestazione di fronte al Parlamento e manifestazioni in tutta Europa, allo scopo di incoraggiare la componente federalista del Parlamento europeo ad attivare un'iniziativa costituente;
- e, nello stesso tempo, di continuare a raccogliere le adesioni di quei membri del Parlamento europeo che si impegnino a elaborare una proposta di revisione dei Trattati e a promuovere un piano europeo di sviluppo sostenibile secondo le linee illustrate dalla petizione del MFE al Parlamento europeo;

rileva

che questa campagna sarà tanto più efficace quanto più sarà vasto il movimento che i federalisti saranno stati capaci di suscitare nelle città del continente;

invita il Movimento

a prepararsi a organizzare una imponente mobilitazione in occasione del vertice europeo straordinario sul populismo a Roma, proposto da Mario Monti.